

SETTORE COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

LA RESPONSABILE

GIUSEPPINA FELICE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILE XML		
DEL	CFR FILE XML		

Spett.li

Centri di Assistenza Agricola
C.A.A.

E p.c

Associazioni del settore

Oggetto: Decreto ministeriale MASAF n. 360076 del 01 agosto 2025, pubblicato in G.U n. 217 del 18/09/2025, "Decreto di declaratoria dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu "Callinectes sapidus" verificatosi nell'annualità 2024 e nel primo trimestre dell'anno 2025 nei territori della Regione Emilia-Romagna"- Indicazioni regionali per la presentazione delle domande di contributo

Con la presente, si allegano, le indicazioni regionali per la presentazione delle domande in oggetto

distinti Saluti

Dott.ssa Giuseppina Felice
(Firmato digitalmente)Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.4319 - 527.4512

agrsai1@regione.emilia-romagna.it
PEC: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Decreto ministeriale MASAF n. 360076 del 01 agosto 2025, pubblicato in G.U n. 217 del 18/09/2025, "Decreto di declaratoria dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu "Callinectes sapidus" verificatosi nell'annualità 2024 e nel primo trimestre dell'anno 2025 nei territori della Regione Emilia-Romagna"

Indicazioni regionali per la presentazione delle domande di contributo

A. Quadro normativo di riferimento

Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (pubblicato in GU L 327 del 21.12.2022, pag. 82) e s.m.i.

Decreto ministeriale MASAF n. 65185 del 09 febbraio 2024, *"Decreto ministeriale per la gestione degli interventi compensativi dei danni subiti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nelle aree colpite da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizoozie, da organismi nocivi e vegetali, nonché ai danni causati da animali protetti e da eventi di diffusione eccezionale di specie aliene invasive, ai sensi del decreto legislativo n.102 del 29 marzo 2004 e del regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022."*

Circolare ministeriale MASAF n. 176128 del 17 aprile 2024, *"Decreto ministeriale n. 65185 del 09 febbraio 2024 per la gestione degli interventi compensativi dei danni subiti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nelle aree colpite da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizoozie, da organismi nocivi e vegetali, nonché ai danni causati da animali protetti e da eventi di diffusione eccezionale di specie aliene invasive, ai sensi del decreto legislativo n.102 del 29 marzo 2004 e del regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022."*

Procedura per la presentazione della domanda e l'erogazione degli aiuti."

Delibera regionale n. 804 del 26 maggio 2025, *"Proposta di declaratoria di calamità naturale causata dalla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata granchio blu "callinectes sapidus" nell'anno 2024 e primo trimestre 2025 e delimitazione aree acque interne della Regione Emilia-Romagna e marittime ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii."*

Decreto ministeriale MASAF n. 360076 del 01 agosto 2025, pubblicato in G.U n. 217 del 18/09/2025, *"Decreto di declaratoria dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu "Callinectes sapidus" verificatosi nell'annualità 2024 e nel primo trimestre dell'anno 2025 nei territori della Regione Emilia-Romagna"*

B. Domanda di concessione di aiuti: modalità di presentazione e documentazione

Presupposto per la concessione dell'aiuto è l'esistenza del nesso di causalità tra l'avversità derivante dall'eccezionale diffusione della specie granchio blu nei delimitati territori (con DGR/2025/804) della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza finalizzata alla concessione di aiuti, per essere validamente acquisita, consta della domanda di contributo e della specifica perizia asseverata.

Il richiedente può presentare una sola domanda per ciascuna tipologia di intervento, ovvero:

- domanda per danni alla produzione;
- domanda per danni alle strutture/attrezzature/scorte.

La domanda di contributo deve essere:

1. presentata esclusivamente tramite la piattaforma SIAG, raggiungibile al link <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/siag/login.action>, mediante la compilazione dello specifico bando;
2. protocollata entro il termine del 02/11/2025 ore 23.59;

La perizia asseverata deve essere:

1. caricata all'interno del Fascicolo aziendale dell'impresa, tenuto presso l'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna;
2. identificata con l'apposita etichetta "AVV – GRANCHIO BLU EGB.01";
3. protocollata entro il medesimo termine del 02/11/2025 ore 23.59, salvo specifiche proroghe disposte dalla Regione, ai sensi della circolare ministeriale MASAF n. 176128/2024, e pubblicizzate anche tramite la pagina web del sito regionale raggiungibile all'indirizzo <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandi-2025>.

L'istanza che non rispetta, anche solo una delle indicazioni sopra enunciate, sarà considerata non accoglibile.

C. Domanda di concessione di aiuti: requisiti soggettivi

Possono beneficiare degli aiuti per questo intervento le microimprese, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I al regolamento (UE) 2022/2473, attive nel settore della produzione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, colpite dall'evento dannoso che soddisfino le condizioni di cui al decreto ministeriale n. 65185 del 09 febbraio 2024 e alla circolare ministeriale protocollo n. 176128 del 17 aprile 2024.

Le imprese debbono essere iscritte e attive in Camera di Commercio fino alla concessione del contributo.

L'intervento è attivato nell'ambito del D.lgs. n. 102/2004 e s.m.i., pertanto, i beneficiari devono inoltre possedere i requisiti soggettivi previsti all'art. 5 c. 1 e 1-bis.

D. Domanda di contributo: indicazioni per il calcolo della PLV e per la compilazione a SIAG

Il decreto di declaratoria MASAF n. 360076/2025, che attiva gli interventi compensativi, si riferisce ai danni patiti nell'anno 2024 più il primo trimestre dell'anno 2025, pertanto, per determinare la soglia di danno (*"l'evento dannoso oggetto di declaratoria deve aver comportato la riduzione di più del 30% della produzione media"*) e la perdita di reddito si applica la seguente modalità:

Produzione*	Periodo corrispondente all'anno 2019 su piattaforma SIAG		Periodo corrispondente all'anno 2020 su piattaforma SIAG		Periodo corrispondente all'anno 2021 su piattaforma SIAG		Periodo corrispondente all'anno 2022 su piattaforma SIAG			Periodo corrispondente all'anno 2023 su piattaforma SIAG		
	2019	1° trim. 2020	2020	1° trim. 2021	2021	1° trim. 2022	2022	Modalità calcolo PLV primo trimestre 2023		Modalità calcolo PLV anno 2023		¼ della produzione 2023 (al netto dei contributi concessi ai sensi del Dlg. 102/04)
								1° trim. 2023	¼ del contributo d.lgs. 102/04 - anno 2023	2023	Totale contributo d.lgs. 102/04 - anno 2023	
Quantità prodotte (kg.)												
Prodotto fatturato (€)	A1	B1	A2	B2	A3	B3	A4	B4	C4	A5	C5	B5

*I dati riportati in tabella devono essere conformi a quanto già dichiarato in eventuali domande di contributo presentate precedentemente.

Tabella 2: Dati PLV 2024/2025

	Periodo danno	
Produzione	2024	1° trim. 2025
Quantità prodotte (kg.)		
Prodotto fatturato (€)	<i>D</i>	<i>E</i>

Tabella 3.1: Modalità di calcolo del danno con criterio del triennio 2021-2022-2023

	Calcolo danno	
	PLV	Danno
Prodotto fatturato (€)	<i>PLV MEDIA = (A3+B3+A4+B4+C4+A5+B5+C5) / 3</i>	<i>PLV MEDIA - (D + E)</i>

Tabella 3.2: Modalità di calcolo del danno su base quinquennale con esclusione del valore massimo e del valore minimo, individuati per esempio nelle annualità 2022-2023

	Calcolo danno	
	PLV	Danno
Prodotto fatturato (€)	<i>PLV MEDIA = (A1+B1+A2+B2+A3+B3) / 3</i>	<i>PLV MEDIA - (D + E)</i>

Di seguito vengono riportate le modalità di compilazione del quadro SIAG ID 626 -
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ORDINARIA:

Anno SIAG	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (periodo del danno)
Corrisponde alla somma di:	A1 + B1	A2 + B2	A3 + B3	A4 + B4 + C4	A5 + B5 + C5	D + E

Le tabelle sopra riportate vanno replicate per ognuna delle diverse tipologie di prodotto (vongole, mitili, altro, ostriche) se presenti ed i dati vanno riportati in SIAG secondo le stesse modalità descritte sopra.

In SIAG:

- nel quadro "Spese/Note", all'interno del campo:
 - "Maggiori spese" va inserito il costo della perizia asseverata oltre ad eventuali maggiori spese sostenute. Il costo della perizia deve corrispondere al "netto a pagare" della fattura emessa dal perito;
 - "Nota maggiori spese" vanno inseriti i dettagli relativi alle voci dei singoli importi.
- nel quadro "Produzione Lorda Vendibile Ordinaria", nel campo "Note", possono essere inseriti eventuali chiarimenti per problematiche specifiche.

E. Domanda di contributo: tabella di corrispondenza delle aree delimitate e codifica in SIAG

Nel campo "Zona delimitata" del quadro "Danno Ittico" va inserita l'area dove l'impresa ha avuto il danno prevalente, secondo la seguente tabella di codifica:

AREA DELIMITATA, CODICE E DESCRIZIONE		CODIFIC A SIAG
Zone di Tipo A: aree di produzione in allevamento e di crescita naturale di molluschi bivalvi in cui è consentita la raccolta e l'immissione sul mercato per il consumo umano diretto		
Aree marine di produzione in allevamento su filari in sospensione in mare aperto (long line – off-shore) (Tav.1 colore giallo).		
1.1. 1	Area demaniale marina denominata "Area fuori Porto Garibaldi" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi: zone di suddivisione, ai fini del monitoraggio sanitario, dell'"Area fuori Porto Garibaldi" (PG"n") (Tav.1 colore giallo).	1,11

1.1. 2	Area demaniale marina denominata "Area fuori Ravenna" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi (Ra "n") (Tav.2 colore giallo).	1,12
1.1. 3	Area demaniale marina denominata "Area fuori Cervia" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi (Cer "n"). (Tav.2 colore giallo)	1,13
1.1. 4	Area demaniale marina denominata "Area fuori Cesenatico - Gatteo" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi suddivisa ai fini del monitoraggio sanitario in due zone (CeGa 'n'). (Tav.3 colore giallo)	1,14
1.1. 5	Area demaniale marina denominata "Area fuori Bellaria" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi. (Tav.3 colore giallo)	1,15
1.1. 6	Area demaniale marina denominata "Area fuori Riccione-Cattolica" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi suddivisa ai fini del monitoraggio sanitario in tre zone (RiCa 'n'). (Tav.3 colore giallo)	1,16
Aree marine di crescita in banchi naturali di molluschi bivalvi		
1.2. 1	Aree piattaforme: parti sommerse delle strutture Eni S.p.A. – Divisione Exploration & Production, P.I.R. S.p.A. ed Agip Petroli.	1,21
1.2. 2	Coordinate geografiche delle singole strutture Eni S.p.A. – Divisione Exploration & Production, P.I.R. S.p.A. ed Agip Petroli.	1,22
1.2. 3	Area delle scogliere esterne della diga foranea lato Nord di Porto Corsini.	1,23
1.2. 4	Area delle scogliere esterne della diga foranea lato Sud di Marina di Ravenna. (Tav. 2a)	1,24
1.2. 5	Area marina compresa fra 0,3 miglia marine (555,6 m) e 2 m.m. (3.704 m) dalla costa antistante i Comuni di Goro, di Codigoro e di Comacchio.	1,25
1.2. 6	Area marina compresa fra 0,3 miglia marine (555,6 m) e 2 m.m. (3.704 m) dalla costa antistante i Comuni di Ravenna e di Cervia.	1,26
1.2. 7	Area marina compresa fra 0,3 miglia marine (555,6 m) e 5 m.m. (9.260 m) dalla costa antistante i Comuni di Cesenatico, di Gatteo, di Savignano e di San Mauro Pascoli.	1,27
1.2. 8	Area marina compresa fra 0,3 miglia marine (555,6 m) e 5 m.m. (9.260 m) dalla costa antistante i Comuni di Bellaria, di Rimini, di Riccione, di Misano Adriatico e di Cattolica.	1,28
Zone di Tipo B di produzione in allevamento e di crescita naturale di molluschi bivalvi nelle quali è consentita la raccolta e l'immissione sul mercato per il consumo umano esclusivamente dopo un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione.		
Aree marine di produzione in allevamento di molluschi bivalvi. (Tav.1 colore viola)		

2.1. 1	Area della Sacca di Goro: in concessione demaniale per il mantenimento di impianti di molluschicoltura, suddivisa, ai fini del monitoraggio sanitario, in aree (C “n”) dedicate all’allevamento dei molluschi (<i>Ruditapes</i> spp). (Tav.1 colore viola)	2,11
Aree marine costiere comprese tra la linea di riva ed una linea parallela distante 0,3 m.m. (555,6 m).		
2.2. 1	Area marina costiera antistante la costa della Provincia di Ferrara.	2,21
2.2. 2	Area marina costiera antistante la costa della Provincia di Ravenna.	2,22
2.2. 3	Area marina costiera antistante la costa della Provincia di Forlì-Cesena.	2,23
2.2. 4	Area marina costiera antistante la costa della Provincia di Rimini.	2,24
Aree delle acque interne di allevamento di molluschi bivalvi.		
2.3. 1	NAV – PAL Canale Navigabile (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra il ponte Pega (Comacchio) ed il ponte sulla Romea e Canale Pallotta (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra l’incrocio verso Nord con il Canale Navigabile e l’incrocio verso Sud con il Canale Sub Lagunare. (Tav.1a colore viola)	2,31
2.3. 2	FAT-Canale Sub lagunare Fattibello (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Navigabile nei pressi del Ponte Pega (Comacchio) e la confluenza con il Canale Valletta. (Tav.1a colore viola)	2,32
2.3. 3	VAL Canale Valletta (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Sub Lagunare Fattibello e l’incrocio con il canale Navigabile. (Tav.1a colore viola)	2,33
2.3. 4	LOG - Canale Logonovo (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra il ponte che collega il Lido degli Estensi con il Lido di Spina (Viale delle Acacie) e la chiusa che separa il Canale Logonovo dal Canale Valletta. (Tav.1a colore viola)	2,34
2.3. 5	FOC - VEN Canale della Foce (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra il canale delle Vene e l’incrocio fra i canali della Foce, Logonovo e Valletta. (Tav.1a colore viola)	2,35
2.3. 6	VEN - Canale delle Vene (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Logonovo e la confluenza con il Canale Bellocchio.	2,36
2.3. 7	Foce Reno - Foce del fiume Reno (Comune di Ravenna) (Tav.1a colore viola) e “Piallassa Baiona” di Ravenna (Tav. 2b colore viola)	2,37

F. Perizia asseverata

La perizia asseverata, richiesta per la valutazione del danno, come previsto anche dalla circolare ministeriale MASAF n. 176128/2024, deve presentare i seguenti requisiti minimi:

- Asseverazione con dichiarazione in premessa che “il sottoscritto perito dichiara e attesta il contenuto della perizia” con documento d’identità o firma digitale;
- Indicazione del nome delle cooperative delle quali fa parte il socio richiedente (in forma tabellare se in più cooperative);
- Indicazione delle aree in cui il richiedente (socio o cooperativa) ha l’autorizzazione alla pesca con numero e data delle autorizzazioni;
- Indicazione dell’area nella quale il richiedente (socio o cooperativa) ha subito il danno prevalente;

Al fine di accelerare la concessione del contributo è necessario allegare alla domanda anche la fattura della perizia.

G. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per il pagamento delle spese sostenute oggetto di contributo potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l’effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità “home banking”, dalla quale tra l’altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura, i cui riferimenti devono comparire nella causale. L’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi. Qualora l’ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell’ordine.
- **carta di credito e/o bancomat.** Fermo restando quanto sopra indicato circa l’intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del

modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non è mai consentito il pagamento in contanti e tramite assegno.

Nel caso particolare di pagamento tramite finanziaria con rimborso del debito tramite cambiali agrarie, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 del D.Lgs. n. 385/93, viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del D.Lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

H. Codice Unico di Progetto (C.U.P.): rilascio e apposizione

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) verrà indicato, insieme alle modalità di utilizzo, all'interno dell'atto di concessione per i contributi concessi agli interventi strutture/attrezzature/scorte se non contestuali all'erogazione.

Eventuali richieste di chiarimenti, vanno inviate alla email : agridanni@regione.emilia-romagna.it. Le risposte alle richieste di chiarimenti saranno anche pubblicate sulle FAQ del bando